

GITA A BERGAMO

Pioveva da una decina di giorni....

Quando mi chiesero se andavo al lago d'Iseo e poi a Bergamo ho detto loro: ma dove volete andare che piove sempre??? Meglio stare a casa al calduccio, i mercatini bergamaschi li vedremo un'altra volta!!!

Ma poi si sa come finiscono le richieste degli amici; cominciano a dirti ma perchè non vieni, il meteo ha messo bello, ma ce l'hai con noi?? E allora perché non vieni a fare un giro?? Se vieni stiamo in compagnia.....

Insomma alla fine sono andato. Tanto per dire: sono una persona che quando decido una cosa non mi smuove nessuno!!!

Il gruppetto di amici sono partiti al venerdì pomeriggio e sono andati direttamente a Iseo. Così, sabato mattina ha potuto visitare il piccolo centro e il mercato, acquistando anche prodotti tipici come salami e formaggi che a loro dire erano squisiti.

Io questo non lo posso dire perché non me ne hanno fatto assaggiare neanche un pezzettino!!!

Ma si sa, forse è meglio, ho guadagnato in colesterolo.

Così io e il mio 50% siamo partiti al sabato mattina e abbiamo raggiunto il gruppetto verso mezzogiorno.

Abbiamo parcheggiato a Iseo in una bella piazza, dove però c'era il divieto di sosta ai camper (tanto per cambiare). Nessuno però ha detto niente perché all'otto di dicembre non c'è turismo e infatti il parcheggio era tutto per noi.

Verso le tre siamo partiti alla volta di Bergamo e qui comincia il bello, nel senso che una città come

Bergamo non ha un'area sosta per camper. Cerca e ricerca un parcheggio l'abbiamo trovato in un luogo in cui le scritte sui muri e lo sporco imperversavano.

Da subito il posto non ci piaceva e così ho chiamato un amico bergamasco che è anche responsabile UCA, Unione Club Amici per la Lombardia, il Piemonte e la Liguria, il signor Pasquale Cammarota, che subito si è attivato e ci ha fatto parcheggiare solo per sabato, domenica e lunedì nel parcheggio di una scuola elementare che dista poco lontano dal parcheggio per auto della Croce Rossa. In questo parcheggio ci sono otto, dieci posti, e li abbiamo occupati noi, potendo così stare a Bergamo tutto il ponte dell'Immacolata.

Ci siamo subito messi in movimento e a piedi siamo andati a vedere un po' la città e ad informarci dove prendere la cremagliera per Bergamo Alta.

La serata è trascorsa in compagnia dell'amico Pasquale che era venuto a trovarci e a vedere se in quel parcheggio ci trovavamo bene.

La mattina seguente (Domenica) tutti a Bergamo Alta a vedere i mercatini e il nucleo storico.

Così abbiamo potuto notare i gazebo dei mercatini natalizi, il loro modo di festeggiare il Natale, i complessini di strada che cantavano canzoni di tutti i tipi e il gran folclore che emanavano.

Abbiamo preso l'occasione per visitare anche il Duomo e Piazza Vecchia, il Centro storico di Bergamo Alta, Palazzo della Ragione con la Torre Comunale, il Battistero, la Cappella Corleoni, la Basilica di Santa Maria Maggiore e la piccola cittadella Viscontea.

Tornati a Bergamo Bassa, nel pomeriggio siamo ripartiti per visitare i mercatini.

Così, accompagnati del nostro socio e amico Flavio, la moglie Rosa, Davide e Andrea, abbiamo avuto una guida esperta e soprattutto profonda conoscitrice dei luoghi.

Abbiamo fatto il "Vialun", strada molto larga nel centro di Bergamo, visto la stazione ferroviaria e soprattutto i mercatini disposti in due piazze distinte. Abbiamo visto anche la casa di Donizzetti e il Teatro.

Nella visita ai mercatini ci siamo immersi in un bagno di folla, tanta era la gente, per lo più famiglie che grazie al tempo bello si erano mosse per fare quattro passi e così poter entrare nel clima natalizio. I mercatini erano molto belli e particolari, molti gli espositori, e molte le luci, tanto da sembrare già Natale.

Siamo rientrati ai camper all'ora di cena dopo un'infinità di fermate per guardare le vetrine, i negozi e le specialità esposte nell'occasione. Dopo cena, data la stanchezza subito a letto.

Il lunedì, a causa impegni precedentemente presi, alcuni sono rientrati, altri più fortunati hanno intrapreso ugualmente la via di casa ma fermandosi in località diverse e facendo visite ai vari paesi trovati lungo la strada.

Il ponte dell'Immacolata è trascorso così, in maniera molto semplice e serena, come del resto vogliamo noi camperisti, senza stress e corse affannose, ma con calma e tranquillità, aiutati anche dal bel tempo che fino a tre giorni prima non ci aveva lasciato in pace.

Dino Artusi